

# Osimo-Loreto, il paradosso del soccorso

► Il Ss. Benvenuto e Rocco ottiene i medici di notte dal Santa Casa ma deve cedere il 118 all'ospedale vicino, privo di Primo intervento ► I medici del Cimo: «Così prevede la delibera della Regione Troppa dispersione, il tandem con l'Inrca non può funzionare»

## SANITÀ

«A nessun sindaco, neanche a quello di Loreto, piace sentirsi dire che chiuderanno i reparti dell'ospedale cittadino, ma la riconversione del punto di Primo intervento del locale ospedale, anche con la chiusura del servizio in orario notturno, è prevista da una delibera regionale. Si tratta della norma che ha riorganizzato le reti regionali cliniche e dell'emergenza e che dovrà entrare in vigore entro il 31 dicembre 2015». È diretto Luciano Moretti, segretario regionale della Cimo, il sindacato dei medici, e anche critico sulla portata del progetto regionale. L'ospedale di Loreto, che è già sceso a 30 posti letto, in parte destinati alla lungodegenza, secondo le indicazioni del piano regionale, dovrà essere trasformato definitivamente in Casa della Salute. Avendo già a disposizione un Punto di primo intervento che registra più di 6.000 accessi annui (sfiora i 12.000 interventi), sempre secondo la delibera regionale, il Santa Casa potrà mantenere un ambulatorio di continuità assistenziale (guardia medica) in fascia oraria diurna, per effettuare prestazioni programmate o ad accesso diretto per le patologie

**SECONDO IL SINDACATO L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI CON IL GERIATRICO VA REALIZZATA SOLO CON LA COSTRUZIONE DEL PRESIDIO DELL'ASPIO**

più lievi, affiancato dal personale del 118. La stessa legge regionale impone infatti che il servizio di 118 sia trasferito 24 ore su 24 proprio a Loreto. Un provvedimento ottimale soprattutto nei 12 mesi del Giubileo.

## LA RETE

Oggi invece l'automedica e l'ambulanza 118 lavorano nelle 12 ore diurne al pronto soccorso di Osimo e solo di notte a Loreto. Il Comune di Osimo, durante la legislatura Simoncini (liste civiche) aveva provato a opporsi al trasferimento h24 del servizio di 118 a Loreto impugnando l'atto. Il ricorso al Tar però è stato perso un anno fa e l'amministrazione Pugnalone (Pd) non ha ritenuto di doverlo appellare. «In sostanza è cambiato il nome del governatore delle Marche ma è rimasto identico e vigente il piano di riordino della rete ospedaliera voluto dall'allora dg Asur Piero Ciccarelli» puntualizza Moretti rimarcando, come in passato, che «l'ospedale di Osimo continua a non essere a norma, ammesso che il pronto soccorso sia implementato con i medici di Loreto: non ha attiva la guardia medica e chirurgica di notte, non ha un Utic per la Cardiologia né la Rianimazione». A suo giudizio, in queste circostanze diventa «inopportuno far partire l'integrazione organizzativa tra Inrca di Ancona e ospedale di Osimo, in vista dell'accorpamento futuro dei reparti nell'Inrca di dell'Aspio. Prima si inaugura il nuovo ospedale, poi si integrano i servizi. A perderci sarà ancora Osimo proprio come è successo per i finanziamenti per il complesso di S.Sabino mai costru-



OSIMO L'ingresso dell'ospedale Ss. Benvenuto e Rocco

## Falconara

### Condannato il vandalo delle ambulanze

Otto mesi con sospensione condizionale della pena, oltre a 7.000 euro di risarcimento danni. Il giudice ha condannato ieri mattina il 32enne anconetano Yuri De Angelis. L'uomo, insieme a un complice che ha già patteggiato, avrebbe danneggiato due ambulanze e un furgone della Croce Blu di Falconara. L'atto vandalico nel marzo del 2010. I mezzi avevano i fili elettrici e i sedili tagliati, il sapone nel motore e le barelle danneggiate. Nella cabina di un mezzo c'era anche

un foglio con un messaggio provocatorio: «Tagliando eseguito». I volontari della Blu Pubblica Assistenza di Falconara, esaminando la calligrafia del messaggio, non hanno avuto dubbi. A sabotare i veicoli era stato un 29enne ex volontario. Il giovane, rintracciato dopo poche ore dai carabinieri, ha confessato tutto prima di patteggiare davanti al giudice. Ieri in aula è stata la volta del presunto complice, Yuri De Angelis. Era difesa dall'avvocato Nicoletta Pelinga.

ito. La prossima chiusura? La Maternità, non prevista nel nuovo Inrca». Nella conferenza dei sindaci dell'Area Vasta 2, convocata a fine mese, si tornerà a parlare anche di questa integrazione Inrca-Osimo. Per omologare le prestazioni, ottimizzando le risorse umane, Chirurgia, Urologia, Diagnostica per Immagini e laboratorio Analisi saranno guidati da Ancona dall'Inrca; Anestesia-Rianimazione e Pneumologia da Osimo. Procede bene invece l'iter progettuale per l'ampliamento del pronto soccorso di Osimo. L'Area Vasta 2 ha stanziato i soldi e il progetto definitivo è pronto. I lavori dovrebbero partire a breve.

Maria Paola Cancellieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Polverigi

### Morta Elisa Morbidoni supernonna di 105 anni



► Si è spenta ieri all'età di 105 anni, Elisa Morbidoni di Polverigi. Era una delle nonnine più longeve delle Marche, controllata e intervistata da specialisti per come era arrivata, in ottime condizioni fisiche e mentali alla sua veneranda età. Tanto che aveva festeggiato il suo ultimo compleanno, lo scorso febbraio, al ristorante. Elisa si è spenta così come è sempre vissuta, serenamente, nonostante abbia attraversato ben due guerre mondiali e tempi difficili. A dare la notizia le le famiglie Luconi e Morbidoni. I funerali oggi alle ore 15 presso la parrocchia di Polverigi. I familiari ricordano ancora la festa dei 105 anni, con torta e stelle filanti in un ristorante di San Paterniano di Osimo.

## Amos, l'avvocato di Sai Fondiaria «Pratica di pagamento avviata»

### OFFAGNA

Una via crucis fatta di indagini lunghe e processi infiniti, di rimpalli di responsabilità, di emozioni, commozione e sentenze appellate, dove anche il risarcimento che non arriva è vissuto quasi come una nuova ferita aperta sull'altra mai rimarginata. Continuano a dilatarsi i tempi per mettere un punto alle vicende giudiziarie che hanno raccontato la cronaca della morte del piccolo Amos Guzzini, deceduto a soli 7 anni, nel 1997, dopo essere precipitato in una scarpata di Offagna, in via

Martin Luther King, non protetta da guardrail. L'avvocato Pierluigi Micucci, che tutela gli interessi della Sai Fondiaria, conferma di aver avviato le pratiche per la liquidazione al Comune di Offagna del massimale di 258.000 euro previsto dalla po-

**BAMBINO MORTO NELLA SCARPATA NON PROTETTA, COMUNE CONDANNATO AL RISARCIMENTO DI 1,2 MILIONI**

lizza assicurativa. «Stiamo pagando e tempi tecnici permettendo, la questione dovrebbe essere risolta entro breve tempo» asserisce il legale. Il giudice del tribunale civile di Ancona, ad agosto, aveva condannato in solido al pagamento di 1.2.180.979 euro il Comune di Offagna, l'ex capo ufficio tecnico Massimo Favillo; l'allora sindaco Giancarlo Santilli e il proprietario della lottizzazione Sandro Vignoni e nei limiti del massimale la Fondiaria Sai con cui l'ente, al tempo, aveva stipulato la polizza assicurativa, da versare ai genitori, alle sorelle e ai nonni del bambino. Un risarcimento



La Rocca di Offagna, centro storico del paese

**LA FAMIGLIA: «MAI RICEVUTO NULLA» PIERLUIGI MICUZZI: «LIQUIDEREMO I 258MILA EURO DEL NOSTRO MASSIMALE»**

milionario che farebbe rischiare il dissesto ad Offagna, tanto da far minacciare la resa con le sue possibili dimissioni all'attuale sindaco Stefano Gatto, che ha ereditato la vicenda dopo 18 anni di iter processuale. Gatto ribadisce di non aver ricevuto ancora alcuna somma dall'assicurazione ma rinnova l'intenzione di mettere a disposi-

zione della famiglia del bimbo quei 258.000 euro non appena saranno incassati dall'erario comunale, anche se l'ente ha impugnato la sentenza del giudice di primo grado. L'udienza in corte d'Appello è stata fissata per il prossimo 16 gennaio. Prima di quella data o quel giorno stesso il collegio dovrà decidere se accodare al Comune di Offagna la sospensione dell'esecutività della sentenza del tribunale che lo condanna al legale di fiducia del Comune di Offagna, l'avvocato Francesco Coppari, ha infatti allegato al ricorso d'appello la richiesta di sospensiva. «In questa storia però, si è spesso perso di vista il lato umano e del dolore di chi amava Amos» come evidenziato gli avvocati Maurizia Alessandra Sacchi e Andrea Natalini, difensori dei familiari del bambino.

M.P.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# AMBIENT group



CONTATTACI  
071 290 5226  
www.ambientigiene.it

## I PROFESSIONISTI NELLA CURA DEGLI SPAZI



SERVIZI  
di PULIZIE



DISINFESTAZIONE  
DERATTIZZAZIONE



LEVIGATURA  
PAVIMENTI



GESTIONE  
del VERDE